

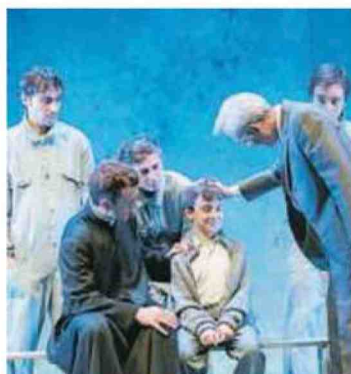


Franco Parenti

La nuova pedagogia di Don Milani

SARA CHIAPPORI

Quando, nel 1954, don Milani arriva a Barbiana, nel cuore del Mugello, trova una pieve isolatissima sul cocuzzolo di una montagna. La curia l'ha spedito alla fine del mondo per liberarsi di lui, giovane parroco scomodo. Non ci sono né acqua, né luce, né gas, è una piccola comunità contadina piegata dalla fatica e dalla povertà: don Milani capisce che la sfida si gioca tutta sulla scuola, il diritto allo studio è la battaglia cruciale per i cittadini di domani. La sua sarà una rivoluzione, pacifica ma implacabile. Con *Lettera a una professoressa* si inaugura un nuovo modo di intendere l'educazione e la pedagogia. Alla vita e al pensiero di



quest'uomo di chiesa controcorrente è dedicato lo spettacolo in arrivo al Parenti, *Il Vangelo secondo Lorenzo*, diretto da Leo Muscato, che lo ha scritto con Laura Perini (da stasera, ore 20, a giovedì, biglietti 38/18 euro, tel. 0259995206). In scena, nel ruolo del priore di Barbiana, c'è Alex Cendron alla guida di un corposo cast che prevede anche otto bambini. In occasione della prima, oggi alle 18, in programma l'incontro "Don Milani, Milano e la chiesa dei poveri. Storia di un'amicizia", con Alberto Meloni, che ha curato per i Meridiani Mondadori l'opera omnia di don Milani, e Pietro Ichino che gli ha dedicato il libro *La casa nella pineta* (Giunti). Modera Massimo Bernardini.